



Questo corso di laurea è immaginato per chi ha voglia di fare qualcosa per migliorare il mondo, la propria città e la propria comunità attraverso progetti che rientrano nella cosiddetta economia civile, ed in particolare nel campo dell'inclusione sociale, dell'educazione, della valorizzazione culturale e della sostenibilità ambientale.

IL PROFILO DEL LAUREATO IN INNOVAZIONE SOCIALE

Il nuovo corso di laurea magistrale in Innovazione sociale (classe LM-88) si propone di formare un «Esperto in analisi e gestione dell'innovazione sociale». Il laureato in Innovazione Sociale acquisirà le competenze per realizzare attività, servizi e beni innovativi per l'imprenditoria sociale nella prospettiva di produrre esiti collettivamente desiderabili in termini di miglioramento della solidarietà sociale, della sostenibilità ambientale e del rendimento economico di organizzazioni, reti di organizzazioni e sistemi territoriali. Le prospettive occupazionali sono principalmente, ma non esclusivamente, all'interno di organizzazioni del terzo settore, fondazioni, imprese sociali o nella creazione di iniziative di imprenditorialità sociale innovativa.



***Se avete
voglia di
cambiare il
mondo,
contattateci***



INNOVAZIONE SOCIALE

CHE COS'È

IL PERCORSO DI STUDI

Il percorso di studio si articola in tre aree di apprendimento:

- a) Teorie e modelli dell'innovazione sociale**
- b) Metodi per l'analisi e la valutazione dell'innovazione sociale**
- c) Progettazione, gestione e valorizzazione delle pratiche sociali innovative.**

La formazione sarà orientata a fornire agli studenti: capacità di analisi dei contesti sociali ed economici complessi, capacità di comprendere i nuovi modelli di sostenibilità economica dell'impresa sociale e dell'economia circolare, capacità di co-programmazione e co-progettazione, capacità di comprendere il ruolo della *digital trasformazione* in chiave sociale e di utilizzarla in chiave applicativa, capacità di sviluppare progetti imprenditoriali in grado di rispondere a problematiche sociali emergenti, capacità di comprendere le peculiarità delle organizzazioni ibride e delle modalità di gestione delle persone, capacità di individuare ed utilizzare le fonti di finanziamento tradizionali ed innovative (fundraising, crowdfunding, equity crowdfunding, ecc.), capacità di analisi e di valutazione dell'impatto sociale.

IL METODO DIDATTICO

Gli insegnamenti avranno una forte vocazione laboratoriale ed adotteranno approcci didattici interattivi e a forte valenza operativa, al fine di contribuire allo sviluppo di abilità pratiche che garantiscano l'occupabilità dei laureati. Una parte significativa dei corsi sarà quindi dedicata alla presentazione di casi, ad attività laboratoriali allo sviluppo di *project work*. Una parte del corso di laurea magistrale sarà fruibile anche in modalità MOOC (Massive Open Online Courses) sulla piattaforma federica.eu del Centro di Web Learning dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, ed i docenti faranno ricorso alla didattica ibrida (didattica in presenza + didattica a distanza). Il corso è stato progettato per favorire la partecipazione anche delle persone che già sono impegnate in attività lavorative e che per motivi personali non possono seguire le lezioni, in presenza, con costanza.

IL PIANO DI STUDI

Il piano di studi prevede sei esami il primo anno (più la prova di inglese) e tre esami il secondo anno. Nel secondo anno è previsto un tirocinio obbligatorio da svolgere presso le organizzazioni convenzionate con il Dipartimento, 12 CFU a scelta e la prova finale.

Insegnamento	CFU	SSD	Area formativa	Ambito disciplinare
Insegnamento integrato di Teorie dell'innovazione sociale	12			
Modulo 1. Innovazione sociale, terzo settore e sistemi di welfare	(6)	SPS/09	Caratterizzante	Discipline sociologiche
Modulo 2. Imprenditorialità, tecnologie e cambiamento sociale	(6)	SPS/08	Caratterizzante	Discipline sociologiche
Insegnamento integrato di Teorie e tecniche per la gestione dell'impresa sociale innovativa	12			
Modulo 1. Economia aziendale per l'impresa sociale e fundraising	(6)	SECS-P/07	Attività formative affini ed integrative	Discipline matematico-statistiche ed economiche
Modulo 2. Modelli organizzativi per l'innovazione sociale e gestione delle persone	(6)	SECS-P/10	Caratterizzante	
Insegnamento integrato di Metodi di analisi del territorio e valutazione dell'innovazione sociale	12			
Modulo 1. Approcci alla valutazione dell'impatto sociale	(6)	SPS/07	Caratterizzante	Discipline sociologiche
Modulo 2. Analisi del territorio e strumenti di governance partecipata	(6)	SPS/10	Caratterizzante	Discipline sociologiche
Psicosociologia dei rischi e degli ostacoli all'innovazione sociale	6	M-PSI/05	Caratterizzante	Discipline antropologiche, storicogeografiche e psicopedagogiche
Innovazione politica digitale	6	SPS/04	Caratterizzante	Discipline giuridico-politologiche
Forme giuridiche dell'impresa sociale e modelli di affidamento	6	IUS/10	Attività formative affini ed integrative	
Inglese	6		Altre attività	

Insegnamento	CFU	SSD	Area formativa	Ambito disciplinare
Storia sociale	6	M-STO/04	Caratterizzante	Discipline storico-filosofiche
1 esame a scelta tra i seguenti insegnamenti integrati				
Insegnamento integrato di Modelli organizzativi e valutazione	12			
Modulo 1. Modelli di business dell'impresa sociale	(6)	SECS-P/08	Caratterizzante	Discipline matematico-statistiche ed economiche
Modulo 2. Il processo della valutazione	(6)	SPS/07	Caratterizzante	Discipline sociologiche
Insegnamento integrato di Tecniche per la valorizzazione della conoscenza e delle tecnologie digitali	12			
Modulo 1. Knowledge & project management per l'innovazione sociale	(6)	SECS-P/10	Caratterizzante	Discipline matematico-statistiche ed economiche
Modulo 2. Apprendimento, rete e innovazione	(6)	SPS/08	Caratterizzante	Discipline sociologiche
1 esame a scelta tra i seguenti insegnamenti integrati				
Insegnamento integrato di Analisi e gestione delle dinamiche imprenditoriali	12			
Modulo 1. Analisi sociologica dell'imprenditorialità	(6)	SPS/09	Caratterizzante	Discipline sociologiche
Modulo 2. Marketing e trasformazione digitale	(6)	SECS-P/08	Caratterizzante	Discipline matematico-statistiche ed economiche
Insegnamento integrato di Analisi e gestione di sistemi territoriali di welfare	12			
Modulo 1. Reti per l'innovazione sostenibile	(6)	SPS/10	Caratterizzante	Discipline sociologiche
Modulo 2. Modelli di progettazione partecipata	(6)	ICAR/20	Attività formative affini ed integrative	
Attività a scelta dello studente	12			
Tirocinio	6			
Prova finale	12			

LA COLLABORAZIONE CON IL MONDO DEL LAVORO

Il Corso di studi in Innovazione Sociale è nato grazie ad un'azione di confronto e dialogo con i responsabili di organizzazioni del terzo settore, associazioni, fondazioni e cooperative al fine di garantire una maggiore aderenza tra i contenuti del corso e le richieste provenienti dal tessuto socio-economico.

Per garantire un continuo scambio con gli stakeholder è stato deciso di costituire un **Organismo di consultazione permanente** allo scopo di monitorare la qualità della didattica e costruire con gli operatori del Terzo Settore progetti didattici in comune, a partire dalla promozione di project work, sviluppo di tesi di laurea, tirocini e supporto alle attività dell'ufficio placement del corso di studi.

I componenti dell'Organismo di Consultazione Permanente: Action Aid, Associazione Pio Monte della Misericordia, Centro Medico Sant'Agostino, Cooperativa Dedalus, Cooperativa L'orsa Maggiore, Cooperativa La Paranza, Csi Gaiola Onlus, Figli in Famiglia, Fondazione Banco di Napoli, Fondazione Centro Storico, Associazione Quartieri Spagnoli, Fondazione Charlemagne, Fondazione con il Sud, Fondazione Farm Cultural Park, Fondazione Napoli 99, IFEL Campania, Imparare Fare (associazione), L'altra Napoli Onlus, Laboratorio "Sui Generis", Legambiente, Maestri di Strada Onlus, Prioritalia, Project Ahead e Societing.





CHI PUO' ISCRIVERSI AL CORSO DI LAUREA IN INNOVAZIONE SOCIALE

Possono iscriversi al Corso Magistrale in Innovazione Sociale, gli studenti che:

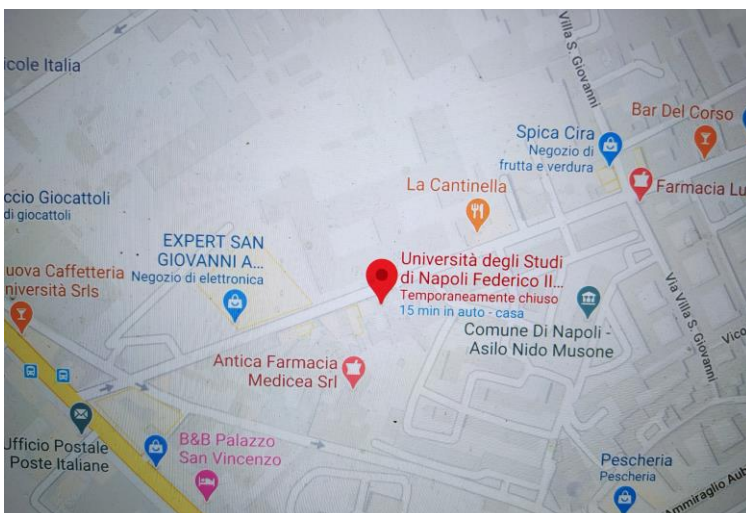
- hanno conseguito una laurea triennale nelle seguenti classi: L-01 Beni Culturali; L -05 Filosofia; L-10 Lettere; L-12 Mediazione Linguistiche; L-15 Scienze del turismo; L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione; L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale; L-19 Scienza dell'educazione e della formazione; L-20 Scienze della Comunicazione; L-21 Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale; L-33 Scienze Economiche; L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali / 15 Scienze politiche e delle relazioni internazionali; L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace / 35 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace; L-39 Servizio sociale / 06 Scienze del servizio sociale; L-40 Sociologia / 36 Scienze sociologiche; L-41 Statistica / 37 Scienze Statistiche;
- hanno conseguito la laurea quadriennale in Sociologia, o titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo;
- hanno conseguito una laurea triennale maturando un numero minimo di 48 CFU nei seguenti Settori Scientifico-Disciplinari: SPS/07; SPS/08; SPS/09; SPS/10; SPS/11; SPS/12; SPS/04; SECS-P/01, SECS-P/06; SECS-P/07, SECS-P/08; SECS-P/10, SECS-S01; SECS-S05. Il corso magistrale in Innovazione Sociale non è a numero programmato.



LA SEDE DEL CORSO

Il corso di studi avrà la sua sede presso il Complesso universitario di San Giovanni a Teduccio. La scelta di questa localizzazione risponde ad una serie di motivazioni: in primo luogo la presenza nel complesso di San Giovanni di imprese, laboratori, Accademy focalizzate sull'innovazione tecnologica e digitale rappresenta un fattore in grado di creare utilissime sinergie. Il dialogo tra innovazione digitale e innovazione sociale è cruciale per lo sviluppo di progetti sfidanti e sostenibili. La **struttura di San Giovanni rappresenta il contesto giusto per creare le condizioni favorevoli alla nascita di un centro di competenze sull'innovazione sociale e di un incubatore di nuove imprese innovative sociali.**

La sede del Complesso Universitario Federico II di San Giovanni a Teduccio è collegata alla stazione di Napoli Centrale con la linea 2 della Metropolitana (Fermata Università). La sede è inoltre servita da linee tranviarie (2, 4), autobus (157, 194, 195) e filobus (254, 255BR, 256BR).





Lauree magistrali

🏠 [DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI](#) > [DIDATTICA](#) > [CORSI DI LAUREA](#) > [LAUREE MAGISTRALI](#)

AVVISI

DIDATTICA

DOTTORATI DI RICERCA

RICERCA

IL DIPARTIMENTO

Innovazione sociale

- > **Classe di Laurea:** LM-88 Sociologia e ricerca sociale
- > **Tipo di corso:** Specialistico/Magistrale
- > **Area didattica:** Sociologia
- > **Scuola:** Scuola delle Scienze Umane e Sociali
- > **Dipartimento:** [Dipartimento di Scienze Sociali](#)

L'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DEL PRIMO ANNO

I corsi del primo semestre iniziano il 28 settembre e terminano il 16 dicembre.

I corsi del secondo semestre iniziano il primo marzo e terminano il 15 maggio.

Ogni settimana sono previsti quattro giorni di lezioni, di cui due in presenza e due on line (utilizzando la piattaforma di e-learning di Ateneo Federica.eu).

Gli studenti nei giorni in cui non è prevista la lezione in presenza potranno disporre degli spazi del dipartimento presso il Complesso Universitario di San Giovanni.

Nel corso dei semestri gli studenti avranno inoltre la possibilità di seguire i seminari del Laboratorio Interdisciplinare di Innovazione Sociale (che potranno essere seguiti in presenza o online).

Gli esami potranno essere sostenuti nelle seguenti sessioni: prima sessione gennaio/febbraio, seconda sessione di giugno/luglio, terza sessione di settembre.



INFORMAZIONI PER APPROFONDIRE

Sezione informativa sito del dipartimento:

<http://www.scienzesociali.unina.it/didattica/corsi-di-laurea/innovazione-sociale>

Modalità di iscrizione:

https://www.unina.it/documents/11958/7590225/ImmLMAG_Up01_02SET.pdf

Il gruppo Facebook del corso di laurea:

<https://www.facebook.com/groups/302487014068566/>

Il coordinatore del corso di studio:

Prof. Stefano Consiglio stefano.consiglio@unina.it
(inoltra una mail per un colloquio di orientamento)

GLI INSEGNAMENTI DEL PRIMO ANNO

Primo Anno – Primo Semestre

CORSO INTEGRATO DI TEORIE DELL'INNOVAZIONE SOCIALE (12 CFU)

MODULO 1 (6 CFU)

Insegnamento	Innovazione sociale, terzo settore e sistemi di welfare
Settore Scientifico Disciplinare	SPS/09
Docente	Enrica MORLICCHIO
Riferimenti del Docente	 Mail: enmorlic@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/enrica.morlicchio

PROGRAMMA

Negli ultimi decenni l'innovazione sociale è stata al centro di un ricco filone di analisi teorica e di ricerca che ha dato luogo ad una varietà di progetti su tematiche diverse. Questo corso si concentra sull'analisi delle innovazioni sociali in relazione alla riduzione della povertà. Dopo aver spiegato i concetti chiave di sistemi di welfare, azione volontaria, di innovazione sociale, esso si soffermerà sui fattori da prendere in considerazione per la progettazione della ricerca sull'innovazione sociale nel campo della povertà.

MATERIALE DIDATTICO

- a) Morlicchio, E. (2020), *Sociologia della povertà*, Bologna, il Mulino, seconda edizione
- b) Ghys, T. (2018), “Analysing social innovation through the lens of poverty reduction: five key factors”, in *European Public & Social Innovation Review*, 2(2), 1-14. Scaricabile qui: <https://pub.sinnergiak.org/esir/article/view/64>
- c) Oosterlynck, S., Novy, A., Kazepov, Y. (2020), *Local Social Innovation to Combat Poverty and Exclusion. A Critical Appraisal*, Bristol, Policy Press (solo I capitoli 1, 2,3 e 10)

Chi non è grado di studiare da un testo inglese può utilizzare in alternativa a b) e c):

- 1) Bifulco, L. (2019), “Investire e innovare: metamorfosi del sociale e lavoro sociale”, in *Sociologia del lavoro*, n. 155, 2019 (reperibile nella biblioteca del Dipartimento di Scienze Sociali o acquistabile on line qui: <https://www.francoangeli.it/riviste/SchedaRivista.aspx?IDArticolo=65054&Tipo=Articolo%20PDF&idRivista=83>)
- 2) Gori, C. (2020), *Combattere la povertà. L'Italia dalla social card al Covid-19*, Bari, Laterza

MODULO 2 (6 CFU)

Insegnamento / Attività	Imprenditorialità, tecnologie e cambiamento sociale
Settore Scientifico – Disciplinare:	SPS 08
Docente	Adam ARVIDSSON
Riferimenti del Docente	 Mail: adamerik.arvidsson@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/adamerik.arvidsson

PROGRAMMA

Il corso intende fornire un orientamento circa aspetti fondamentali delle dinamiche di cambiamento nelle società complesse. Metteremo l'enfasi sul ruolo del cambiamento sociale, il cambiamento tecnologico, il cambiamento climatico e il cambiamento culturale e economico. Analizzeremo il ruolo dei movimenti sociali, delle rivoluzioni e degli imprenditori.

Miriamo a creare una comprensione critica delle complessità inerenti in qualsiasi discorso di cambiamento in una società complessa.

MATERIALE DIDATTICO

Theda skocpol, States and Social Revolutions, trad.

Stati e Rivoluzioni Sociali Un'analisi Comparata Di Francia Russia e Cina

Adam Arvidsson, Changemaker. . il futuro industrioso dell' economia digitale

CORSO INTEGRATO DI TEORIE E TECNICHE PER LA GESTIONE DELL'IMPRESA SOCIALE INNOVATIVA (12 CFU)

MODULO 1 (6 CFU)

Insegnamento	Economia aziendale per l'impresa sociale e fundraising
Settore Scientifico – Disciplinare:	SECS P/07
Teaching / Activity	Business management for social entities and fundraising
Docente	Francesca MANES ROSSI
Riferimenti del Docente	 081-676003 Mail: francesca.manesrossi@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/francesca.manesrossi

PROGRAMMA

Il corso prevede una parte teorica ed una applicativa che sarà sviluppata in collaborazione con il modulo di “Modelli organizzativi per l'innovazione sociale e gestione delle persone”. La parte applicativa prevede la discussione di casi di studio e la realizzazione di un project work nel corso del quale gli studenti organizzati in gruppo saranno chiamati a sviluppare un progetto nell'ambito del quale potranno applicare i concetti e le metodologie acquisite nella parte teorica dei due moduli.

Il corso è articolato in tre parti: la prima ha per oggetto l'analisi delle caratteristiche delle aziende, con particolare riferimento alle organizzative ibride e al sistema informativo-contabile aziendale; la seconda si focalizza sulla scelta delle diverse forme di finanziamento e sulle loro possibili combinazioni; la terza si concentra sugli strumenti a supporto della realizzazione di progetti di innovazione sociale e sugli strumenti idonei a controllarne il regolare andamento.

In particolare, nella prima parte saranno sviluppati i seguenti temi: gli elementi costitutivi, i principi e le diverse forme di azienda; lo sviluppo dell'idea imprenditoriale; la natura e il ruolo delle informazioni finanziarie; management accounting vs. financial accounting; natura e finalità del bilancio e delle altre forme di comunicazione aziendale. Nella seconda parte saranno discussi i seguenti temi: la definizione della struttura finanziaria di un'azienda; capitale proprio vs capitale di terzi; le diverse forme di finanziamento; fundraising e crowdfunding; la combinazione delle diverse forme di finanziamento. Nella terza parte, infine, saranno approfondite le seguenti tematiche: Come sviluppare un'idea imprenditoriale: dal business plan alla realizzazione e al controllo dei progetti.

MATERIALE DIDATTICO

Il materiale didattico è composto da parti di libri di testo, letture di approfondimento, casi studio, articoli relativi ai contenuti dell'insegnamento.

Gli studenti potranno seguire le lezioni anche sulla piattaforma Federica Web Learning nel corso “Economia Aziendale per l'impresa sociale e fundraising”.

Il materiale didattico necessario per sostenere l'esame:

Dispense a cura del docente (scaricabili su sito web decenti alla pagina della prof. Francesca Manes Rossi)

Baldassarre G. (2005) Il social business plan. <https://www.fondazionecariplo.it/static/upload/soc/social-business-plan.pdf>

Bazzerla M. (2017) Il sistema informativo nelle imprese ibride, Controllo di gestione, n.6. https://passaggiogenerazionale.info/files/6115/1626/7233/Bazzerla_6_2017_Conge.pdf

CNDC Linee guida alla redazione del business plan
https://commercialisti.it/documents/20182/323701/Linee+guida+Business+Plan_protocollo_2.pdf

D'Aleo V. Lo Bue S., Vesperi W., Morabito G. (2015) Modelli e strumenti di finanziamento dell'impresa sociale: impact investments e social bond, crowdfunding e microcredito <https://irisnetwork.it/wp-content/uploads/2015/06/colloquio15-daleo-lobue-vesperi-morabito.pdf>

INNOVA (2017) Guida pratica per il terzo settore <https://www.secondowelfare.it/edt/file/INNOVA-Guida-secondo-welfare.pdf>

Melandri V. Il manuale del fundraising, http://www.csv.marche.it/web/images/stories/csv/comunicazione/guide_e_ricerche/fundraising.pdf

Venturi P. e Rago S. "Teoria e modelli delle organizzazioni ibride" I Quaderni dell'economia civile n° 3, 2014 AICCON
https://welfarecheimpresa.ideatre60.it/upl/ckuploads/files/Quaderni_dell_Economia_Civile_3.pdf

Lecture consigliate

Enti del terzo settore, redazione del bilancio sociale <https://www.lavoro.gov.it/notizie/Pagine/Enti-del-Terzo-Settore-redazione-del-bilancio-sociale-adozione-delle-Linee-Guida.aspx>

GBS Documento di Ricerca n. 10 - La rendicontazione sociale per le aziende non profit
<http://www.gruppobilanciosociale.org/wp-content/uploads/2016/07/10.LA-RENDICONTAZIONE-SOCIALE-PER-LE-AZIENDE-NON-PROFIT-2.pdf>

Achleitner A., Spiess-Knafl W., Volk S. The financing structure of social enterprises: conflicts and implications, Int. J. Entrepreneurial Venturing, Vol. 6, No. 1, 2014 , 10.1504/IJEV.2014.059404

MODULO 2 (6 CFU)

Insegnamento	Modelli organizzativi per l'innovazione sociale e gestione delle persone
Settore Scientifico – Disciplinare:	SECS P/10
Teaching / Activity	Organizational models for social innovation and people management
Docente	Stefano CONSIGLIO
Riferimenti del Docente	 081-2535837 Mail: stefano.consiglio@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/stefano.consiglio

PROGRAMMA

Il corso prevede una parte teorica ed una applicativa che sarà sviluppato in collaborazione con il modulo di “Economia Aziendale e fund raising”. La parte applicativa consiste nella realizzazione di un project work nel corso del quale gli studenti organizzati in gruppo saranno chiamati a sviluppare un progetto nel corso del quale potranno applicare i concetti e le metodologie che hanno acquisito nella parte teorica dei due moduli.

Il corso è articolato in tre parti: la prima ha per oggetto l'analisi delle strutture organizzative ibride; la seconda si focalizza sulla gestione delle persone nelle organizzazioni del terzo settore e nelle imprese sociali, la terza si concentra su alcune tematiche di comportamento organizzativo utili nella gestione delle organizzazioni ibride.

In particolare: nella prima parte saranno toccati i seguenti temi: l'assetto organizzativo delle organizzazioni ibride, reti e legami inter-organizzativi per la gestione della collaborazione; nella seconda parte invece saranno toccati i seguenti temi: relazione tra persone e organizzazione, la programmazione e l'acquisizione delle persone, lo sviluppo e la formazione, la valutazione la retribuzione;

nella terza parte, infine, saranno approfondite le seguenti tematiche: la motivazione, la leadership, il conflitto e la negoziazione e la gestione del cambiamento organizzativo.

MATERIALE DIDATTICO

Il materiale didattico è composto da parti di libri di testo, letture di approfondimento, casi studio, articoli relativi ai contenuti dell'insegnamento.

Gli studenti potranno seguire le lezioni anche sulla piattaforma piattaforma Federica Web Learning nel corso “Modelli organizzativi per l'innovazione sociale e gestione delle persone”.

Il materiale didattico necessario per sostenere l'esame:

Costa G. Giannecchini M. “Risorse Umane – Persone, relazioni e valore” McGraw Hill 2019 (capitoli 1, 4, 5, 6, 9, 12, 13 ad eccezione dei paragrafi 13.7, 13.8 e 13.9).

Venturi P. e Rago S. “Teoria e modelli delle organizzazioni ibride” I Quaderni dell'economia civile n° 3, 2014 AICCON

https://welfarecheimpresa.ideatre60.it/upl/ckuploads/files/Quaderni_dell_Economia_Civile_3.pdf

Piangerelli R., Rago S., Venturi P. “Reti e strategie cooperative per generare valore”, 2018 AICCON
https://www.aiccon.it/wp-content/uploads/2018/01/Reti-e-strategie-cooperative-per-generare-valore_testi.pdf

Dispense e risorse web a cura del docente (scaricabili su sito web decenti alla pagina del prof. Stefano Consiglio e nella lezione presente sulla piattaforma Federica.eu)

Lecture consigliate

AAVV “Impresa Sociale” N° 2, Gennaio Marzo 2008 (estratto) scaricabile sul sito web docenti del prof. Consiglio, in particolare da pag. 19 a pag. 34; da pag. 60 a pag. 80, da pag. 120 a pag. 172.

Battilana J., Dorado S. “Building Sustainable Hybrid Organizations: The Case of Commercial Microfinance Organizations” Academy of Management Journal, December 2011;
https://www.researchgate.net/publication/259285229_Building_Sustainable_Hybrid_Organizations_The_Case_of_Commercial_Microfinance_Organizations

Insegnamento	INNOVAZIONE POLITICA DIGITALE (6 CFU)
Settore Scientifico – Disciplinare:	SPS/04
Teaching / Activity	Digital Political Innovation
Docente	Fortunato MUSELLA
Riferimenti del Docente	 Mail: fortunato.musella@unina.it Pagina Web docente: www.docenti.unina.it/fortunato.musella

PROGRAMMA

Il corso si dedica alle teorie e ai modelli dell'innovazione politica. Nella prima parte saranno analizzati alcuni concetti chiave della scienza politica, riflettendo in particolare sulle trasformazioni apportate dalla repentina diffusione delle nuove tecnologie alla sfera politica e sociale. Saranno poi trattati i principali ambiti e attori di tale cambiamento, dal punto di vista dei meccanismi di rilevazione e formazione delle opinioni dei cittadini, dell'organizzazione politica e dell'amministrazione pubblica. La parte finale del corso sarà rivolta a considerare le nuove tecnologie come pericolo o occasione di ridisegno, su nuovi basi, dei regimi rappresentativi.

MATERIALE DIDATTICO

Il corso è erogato in modalità *blended*, con lezioni frontali combinate a percorsi formativi di didattica a distanza.

Le lezioni in aula, infatti, saranno supportate e integrate da materiali didattici multimediali ad accesso libero sulla piattaforma www.federica.eu.

M. Calise, F. Musella, T.J. Lowi, *Concetti Chiave*, Bologna, Il Mulino, 2016. *Capitoli: Introduzione, Comunità, Elezioni, Democrazia, Dittatura, Partecipazione, Polling, Populismo, Referendum, Sovranità.*

M. Calise, F. Musella, *Il Principe digitale*, Roma-Bari, Laterza, 2019.

P. Gerbaudo, *Partiti digitali*, Bologna, Il Mulino, 2020.

Primo Anno – Secondo Semestre

Insegnamento	Forme giuridiche dell'impresa sociale e modelli di affidamento (6 CFU)
Settore Scientifico – Disciplinare:	IUS/10
Teaching / Activity	Legal framework of Third Sector Entities and Entrusting models
Docente	Angela Ferrari ZUMBINI
Riferimenti del Docente	☎ 081-2535848 Mail:angela.ferrarizumbini@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/#!/professor/414e47454c4146455252415249205a554d42494e494652524e474c3739453637483530315a/riferimenti
PROGRAMMA	
Le forme giuridiche degli Enti del Terzo Settore, previste dal Codice civile, da normative speciali e dal Codice del terzo Settore (1 CFU) L'impresa sociale (1 CFU) La regolazione degli Enti del Terzo Settore (1 CFU) L'attività degli Enti del Terzo Settore (1 CFU) Disciplina tributaria e fiscale (1 CFU) Modelli di affidamento (1 CFU)	
MATERIALE DIDATTICO	
Cicognani F., Quarta F., (a cura di), <i>Regolazione, attività e finanziamento delle imprese sociali: Studi sulla riforma del Terzo Settore in Italia</i>, Giappichelli, 2018.	

Insegnamento	Psicosociologia dei rischi e degli ostacoli all'innovazione sociale (6 CFU)
Settore Scientifico – Disciplinare:	M PSI/05
Teaching / Activity	Psychosociology of risks and social innovation's threats
Docente	Roberto FASANELLI
Riferimenti del Docente	 Mail: Roberto.fasanelli@unina.it Pagina Web docente: www.docenti.unina.it/roberto.fasanelli
PROGRAMMA	
L'intero corso sarà organizzato in tematiche generali, che rispecchieranno le principali problematiche della Psicologia del rischio relativamente ai processi di innovazione: 1. Definizioni, origini e sviluppi 2. Proposta di un framework psicosociologico per analizzare i rischi 3. Differenze tra: rischio e azzardo; percezioni e rappresentazioni 4. Decision-making e rischio 5. Risk management 6. Amplificazione sociale e processi identitari	
MATERIALE DIDATTICO	
Breakwell, G.M. (2014). <i>The Psychology of Risk</i>. Second Edition. Cambridge, UK: Cambridge University Press.	

CORSO INTEGRATO DI METODI DI ANALISI DEL TERRITORIO E DELL'INNOVAZIONE SOCIALE (12 CFU)

Modulo 1 (6 CFU)

Insegnamento	Approcci alla valutazione di impatto
Settore Scientifico – Disciplinare:	SPS/07
Teaching / Activity	Approaches to impact assessment
Docente	Dora GAMBARDELLA
Riferimenti del Docente	 0812535862 Mail: dora.gambardella@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/dora.gambardella

PROGRAMMA

Il corso intende familiarizzare gli studenti ai principali approcci alla valutazione di impatto sociale e alla relativa declinazione empirica in diversi contesti applicativi, con particolare attenzione alle politiche e ai programmi di innovazione sociale.

Ad una sezione introduttiva dedicata alla definizione della nozione di impatto, seguirà la presentazione degli approcci metodologici più frequentemente utilizzati per la valutazione di impatto, in particolare l'approccio contro-fattuale e gli approcci orientati alla teoria.

Parte del corso sarà dedicata all'analisi critica di casi empirici esemplificativi degli approcci menzionati e significativi nel settore dell'innovazione sociale, ivi compresi casi di valutazione de Ritorno Sociale degli Investimenti (es. SROI - Social Return on Investment).

MATERIALE DIDATTICO

Stern, E. (2016), *La valutazione di impatto. Una guida per committenti e manager preparata per Bond*, FrancoAngeli, Milano

Martini, A. e Sisti, M. (2009), *Valutare il successo delle politiche pubbliche*, il Mulino, Bologna. Solo capitoli: I, VI, VIII, IX, XVI.

Lumino, R (2013), *Valutazione e teorie del cambiamento*, FrancoAngeli, Milano. Solo Introduzione e capitoli 3 e 4

Gambardella, D. e Lumino R. (2019), *Investire nel sociale si può? Esperimenti di Social Impact Bond in Italia*, Politiche Sociali, 2, pp. 289-306

Altre letture di approfondimento saranno fornite durante il corso

MODULO 1 (6 CFU)

Insegnamento	Analisi del territorio e strumenti di governance partecipata
Settore Scientifico Disciplinare:	SPS/10
Teaching	Analysis of the territory and tools of participatory governance
Docente	Anna Maria ZACCARIA
Riferimenti del Docente	 Mail: zaccaria@unina.it Pagina Web docente: https://www.docenti.unina.it/annamaria.zaccaria

PROGRAMMA:

Le lezioni frontali saranno ridotte al minimo. Il corso avrà un taglio molto interattivo e metterà al centro una esperienza, concordata e organizzata con studenti e studentesse, di “gruppi di lavoro” impegnati in simulazioni di Piani di analisi territoriale e Tavoli di Progettazione partecipata. Seguendo le fasi di avanzamento dei gruppi di lavoro, gli argomenti che verranno trattati si articoleranno lungo due piani principali.

Un piano avrà come oggetto: a) la presentazione e la discussione delle principali prospettive analitiche che informano la sociologia del territorio; b) l’individuazione dei principali elementi metodologici, operativi e tecnici per affrontare in maniera integrata e pertinente l’analisi del territorio e degli insediamenti alle diverse scale. In particolare, saranno affrontati i seguenti argomenti: L’analisi ecologica - L’organizzazione territoriale - Aree e confini - Sistemi sociali e sistemi urbani - Disuguaglianze territoriali - La costruzione dell’identità territoriale e il senso di appartenenza - L’approccio relazionale: capitale sociale e *civiness* - Approcci metodologici e strumenti di rilevazione per l’analisi territoriale (analisi di dati secondari, interviste, tecniche di osservazione/rilevazione, esplorazioni etnografiche)- Scelta dell’unità territoriale di analisi.

Un’ altro piano tematico, supportato da saggi, documenti, video, narrazione di esperienze dirette individuati in collaborazione con gli studenti, è mirato all’approfondimento delle implicazioni dei processi di governance territoriale partecipata. Temi centrali saranno: La pianificazione territoriale- Strumenti di programmazione partecipata-Multilevel governance - Modelli di partecipazione - Partecipazione “a freddo” e “a caldo” - Partecipazione e conflitto - Mediazione e accompagnamento ai processi partecipati-Dimensioni sociali del processo partecipativo - L’intervento sui rischi - Accettabilità sociale dei rischi-Tecniche di decision making - Pratiche spaziali e logiche di progetto.

La restituzione dei risultati del lavoro di gruppo sarà fatta attraverso un workshop finale.

MATERIALE DIDATTICO

Di seguito sono indicati i principali testi *di riferimento* del corso: parti e capitoli da consultare saranno individuati durante le lezioni:

A. Mela, M.C. Belloni, L. Davico, *Sociologia e progettazione del territorio*, Carocci, Roma, 2000

G. Osti, *Sociologia del Territorio*, Il Mulino, Bologna 2010

S. Vicari Haddock e F. Moulaert, (a cura di), *Rigenerare la città. Pratiche di innovazione sociale nelle città europee*, Il Mulino, Bologna, 2009.

Per i non frequentanti:

G. Osti, *Sociologia del Territorio*, Il Mulino, Bologna 2010

Lecture di approfondimento da concordare con la docente